

Dopo Veltroni Piepoli: Unione in lieve vantaggio

Bagarre Campidoglio

La Cdl chiede

«dimissioni cautelari»

Ipotesi Anci, sabato giorno chiave

Siamo alle 48 ore decisive. Forte l'ipotesi del commissariamento. An chiede dimissioni «cautelari» di Veltroni

C'è l'ipotesi del commissariamento, in caso di mancate dimissioni di Veltroni. E due ipotesi in subordine. La prima: il tentativo di Marini fallisce in fretta, Veltroni si dimette entro dopodomani, il Campidoglio va verso il voto. La seconda: l'Associazione dei comuni italiani ottiene il dimezzamento dei termini (ora 20 giorni) entro cui i sindaci (molti sono nelle condizioni di Veltroni) devono dimettersi. Dunque anche il sindaco di Roma guadagna una manciata di giorni preziosi. Sono ore decisive. Capigruppo tesa, ieri, con l'opposizione compatta nel chiedere le dimissioni «cautelative» di Veltroni entro sabato, appunto, in attesa che si scioglia il nodo del governo nazionale, evitando così alla Capitale il lungo commissariamento. «Abbiamo chiesto se Veltroni sia disposto a lasciare il suo incarico in via cautelativa entro sabato - ha detto il capogruppo di An, Marco Marsilio -. Se poi si dovesse riuscire a fare un governo, po-

trebbe ritirare le sue dimissioni entro 20 giorni come previsto dalla legge, e noi saremmo disposti ad accettare». In questo mo-

do, dice ancora l'esponente di An, «Veltroni farebbe un gesto di distensione che noi accoglieremo con grande disponibilità».

Ma l'assedio al sindaco non sembra premiare il centrodestra: «I romani resistono a tutto, anche alle crisi di governo. Nonostante la crisi, infatti, a Roma il centrosinistra è ancora lievemente in vantaggio, mentre a livello nazionale il centrodestra prevale fortemente». Lo afferma il sondaggista Nicola Piepoli, impegnato in una serie di rilevazioni sul Campidoglio. Alla domanda su chi avrebbe maggiori chance di successo nel centrosinistra fra Enrico Gasbarra, Nicola Zingaretti e Roberto Morassut, Piepoli propende per Gasbarra.

Nel centrodestra, invece, «il discorso si fa più difficile», ammette Piepoli. Chiamato a esprimersi sull'alternativa Fini-Alemanno, il professore ricorda che «Fini ha molta notorietà a livello nazionale, ma Alemanno è molto forte a livello locale».

Re. Do.

Aula

Sull'aula del consiglio comunale romano si sono scaricate in pochi giorni tutte le tensioni collegate al ruolo nazionale di Veltroni

